

La partita della presenza dello Stato sui territori piemontesi si sposta... a Carisio. E non è detto che Biella, il Vco e Asti perdano Prefettura, Questura e comando dei Vigili del fuoco, come previsto dal Governo. Sarà però fondamentale l'intesa tra i rappresentanti istituzionali di Biella, Vercelli, Novara e Vco in merito alla "spartizione" dei vari uffici. Altrimenti le decisioni verranno prese a Roma. Era il messaggio dato dal sottosegretario agli Interni Giampiero Bocci sul te-

Prefetture, il Pd cerca a Carisio una svolta di Quadrante

ma della riorganizzazione dello Stato spiegato nei giorni scorsi ai senatori biellesi del Pd Gianluca Susta e Nicoletta Favero. Bocci ha chiaramente detto che sarebbe auspicabile e decisiva un'intesa a livello locale, intesa che Roma sarebbe disposta a far sua.

E, proprio alla ricerca di un accordo

politico più alto, è sceso in campo il segretario regionale Pd Gariglio che ha convocato un incontro fiume di partito che si è tenuto ieri sera alla Bettola di Carisio, sull'asse della To-Mi, al quale hanno partecipato i sindaci dei quattro capoluoghi, i presidenti di Provincia di area democratica, tutti i parlamentari e i

consiglieri regionali delle quattro aree del Quadrante. Al centro, il tema della presenza dello Stato nei territori: prefetture, uffici decentrati delle amministrazioni centrali (comandi militari, di polizia, vigili del fuoco, soprintendenze, banca d'Italia, camere di commercio, ex provveditori agli studi e alle opere pubbliche,

ecc.) e gestione dei servizi sovracomunali e regionali dell'"area vasta". Obiettivo: raggiungere una posizione comune evitando di subire le decisioni centrali. Bocche cucite a cena, ma tutti convinti che si è di fronte a scelte storiche: gariglio ha fatto leva sul senso di responsabilità di ciascuno e da Vittorio Barazzotto a Susta, dalla Favero ma Cavicchioli tutti si sono detti d'accordo. E' con gli "altri" però che bisogna fare i conti.

● R.A.

L'APPUNTAMENTO/ TANTISSIMI I SINDACI PRESENTI

Mille alpini ad Acqui per il raduno

Quindici pullman dal Biellese, oltre alle tante penne nere che hanno raggiunto la meta con mezzi propri. Fulcheri: «Grande partecipazione»

Quindici pullman in partenza dal Biellese, tre dalla Sezione di Biella. Oltre alle tante penne nere che con mezzi propri, approfittando della vicinanza con Acqui Terme, hanno raggiunto la località scelta per ospitare il raduno intersezionale dell'Ana. Un momento di grande aggregazione che ha visto anche quest'anno la partecipazione di un migliaio di alpini biellesi, accompagnati durante la sfilata dalla fanfara Valle Elvo. «Ancora una volta la partecipazione è stata massiccia - sottolinea il presidente dell'Ana di Biella Marco Fulcheri - . Mi preme poi sottolineare la grande presenza dei sindaci. Questo vuol dire che i nostri gruppi operano con grande abnegazione sui loro territori e la vicinanza delle istituzioni si manifesta in ogni occasione».

L'appuntamento per il nuovo raduno intersezionale sarà per il prossimo anno a Susa. Prima, però, l'adunata nazionale, che torna in Piemonte: il raduno si svolgerà infatti nella vicina Asti. A breve, inoltre, a Milano verrà decisa la sede per l'adunata 2017: in ballottaggio Modena e Treviso.

● E.P.



Nelle foto di Giuliano Fighera tre momenti della sfilata di ieri ad Acqui Terme

arreda la tua casa a € 7.990



pensarecasa.it

MOBILI LANZA
Dal 1916, soluzioni per l'arredamento

VERGNASCO (BI) - Via Papa Giovanni XXIII, 19
tel. 015.671102 - info@mobililanza.it

DETRAZIONI FISCALI fino al 31 DICEMBRE 2015